

Cazzaniga, 80 anni suonati ...su note jazz

Inspirato da quel particolare mondo musicale, Giancarlo, monzese, è uno dei più noti esponenti del realismo esistenziale. Il suo compleanno viene festeggiato con una mostra di pittura, da Luca Tommasi, via Leonardo da Vinci

AREAODEON

Reinterpretare la terra di Brianza: aperte le iscrizioni ad Explor-Art

■ Aperte le iscrizioni al bando per la terza edizione di Explor-Art. Un workshop promosso dall'associazione monzese Areaodeon, che si aprirà l'8 novembre, per concludersi il 14, sempre più internazionale. L'evento offre agli artisti selezionati, ai partecipanti e ai cittadini uno spazio comune di discussione e di scambio, aprendo il territorio di Monza e Brianza a realtà internazionali, alla ricerca di una diversa lettura dell'ambiente, di rinnovate riflessioni sulle differenze culturali, di un nuovo rapporto tra se stessi e il contesto in cui ognuno vive. L'obiettivo di Explor-Art è stimolare e promuovere nuove riflessioni, trasformando la metodologia di ricerca di importanti esponenti della scena artistica internazionale in un'opportunità per giovani talenti dell'arte, italiani e stranieri, di agire e collaborare in un confronto costruttivo, creare l'occasione per interpretare la peculiarità del nostro territorio attraverso le opere, video, audio, pittura, scultura o installazioni, realizzate durante la settimana di laboratorio. I partecipanti, sotto la guida esperta di "artisti-tutor" interpreteranno il territorio, indagando le sue connessioni con la società, le relazioni tra spazio pubblico, architettura e interazione umana. In una settimana i due artisti tutor, **Isidro Blasco**, nato a Madrid e residente a New York, **A12**, un'associazione italiana professionale di architetti attiva da vent'anni a livello internazionale che lavora su progetti di architettura, allestimento, urbanistica, installazioni e design promuovendo attività culturali e di ricerca, guideranno due workshop su differenti tematiche; verranno selezionati giovani artisti e i due gruppi di lavoro svilupperanno i progetti per la mostra finale in cui verranno esposti al pubblico. I partecipanti ricreeranno un ambiente scoperto durante la loro visita al territorio di Monza e Brianza, ricostruiranno i riferimenti territoriali dai quali sono stati colpiti, approfondendo il proprio linguaggio espressivo, condividendo e confrontandosi tra loro e sperimentando l'uso di differenti media. Chi fosse interessato a partecipare ha tempo sino al 30 settembre per presentare la domanda, tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.areaodeon.org/explorart2010.

Alessandra Sala

LA PERSONALE



«Jazz man», tecnica mista su carta intelata. A sinistra ancora una tela ispirata alla musica

■ Ottanta primavere festeggiate a ritmo di jazz. Monza celebra uno dei suoi artisti più celebri e talentuosi. Lo spazio Luca Tommasi in via Leonardo da Vinci rende omaggio all'estro di Giancarlo Cazzaniga, nel giorno del suo ottantesimo compleanno. E lo fa con una mostra dal titolo emblematico: «80 anni a ritmo di jazz», che sarà inaugurata domenica 19 settembre, alle 18, nella galleria all'angolo con piazza Duomo.

L'allestimento, patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Monza e Brianza, ospita un'ampia selezione di opere su tela e su carta, tra le più significative dal 1961 ad oggi. A farla da padrone saranno soprattutto le rappresentazioni legate al mondo del jazz, quelle che hanno reso Cazzaniga uno degli esponenti del realismo esistenziale più conosciuti a livello internazionale. Non mancherà però anche una selezione delle opere dedicate al paesaggio, che lo hanno consacrato come uno dei più celebri naturalisti italiani della seconda metà del Novecento.

E non a caso è stata scelta proprio la data del 19 settembre per inaugurare la mostra. Cazzaniga, infatti, è nato a Monza il 20 settembre del 1930 (quale regalo di compleanno migliore di una mostra per raccontare otto decenni di vita e arte), secondogenito di una famiglia di operai: papà Silvio

era cappellaio, mentre la madre Antonia Riva lavorava in un'azienda di tessitura. La prima formazione gli viene impartita sui banchi dell'istituto d'arte della Villa reale, che frequenta dal 1942 al 1944. La chiusura delle fabbriche in cui erano impiegati i genitori, e la gravissima crisi bellica che stritolò l'Italia, la famiglia Cazzaniga è costretta a trasferirsi a Nekarlsrum, in Germania, un centro a pochi chilometri da Stoccarda. Un esilio che però dura poco. Nel 1945, infatti, l'intera famiglia riesce a rientrare in Italia, a Monza. È il padre a incitare Giancarlo a proseguire gli studi di pittura.

Nel 1950 è a Milano, dove segue i corsi dell'accademia di arte Cimabue. È in questi anni che il giovane artista intrattiene i primi incontri formativi in ambito artistico. Frequenta Brera, ed entra in contatto con Chighine e Morlotti, Crippa e Peverelli e poi ancora Manzoni, Castellani, Ajmone, Vaglieri e Tadani. Fu tra i protagonisti e i fautori «di quella tensione culturale nella vita e nell'arte, definita poi con il termine di realismo esistenziale», spiegano i curatori della mostra. Oggi Cazzaniga vive e lavora a Milano, ed è a tutt'oggi uno dei protagonisti dell'arte contemporanea italiana.

La mostra rimarrà aperta fino al 3 ottobre, da martedì a domenica, dalle 16 alle 19 (ingresso libero).

Sarah Valtolina

Non mancherà una selezione delle opere dedicate al paesaggio che gli danno lustro

Il volume del monzese (416 pagine edizioni Effigi) è un affondo storico sulla zona della Maremma

Monaci e cavalieri, libro di Varisco

■ Una grande passione per la ricerca storica, una pazienza certosina unita ad un assiduo studio dei documenti, la capacità di esaminare e di scoprire in loco gli eventi storici trattati. Alessio Varisco, giovane docente e studioso monzese, ha dato nei mesi scorsi alle stampe la sua ultima fatica: un volume di 416 pagine sugli Ordini monastico-cavallereschi dal titolo "Maremma terra di cavalieri. Giovanni, Templari e Cavalieri di Santo Stefano" (Edizioni Effigi). Varisco, figlio e nipote d'arte (mamma pittrice e nonno futurista, alunno di Arturo Martini e Marino Marini) quest'estate ha potuto presentare il frutto delle sue ricerche pluriennali

a Porto Santo Stefano, ospite del Comune di Monte Argentario, nel corso delle celebrazioni del quarto centenario della morte di Caravaggio. Un altro motivo di orgoglio per il giovane autore è la presentazione del volume firmata da monsignor Franco Agostinelli, vescovo di Grosseto, da monsignor Giovanni Scaramelli, Cappellano conventuale professore del Sovrano Militare Ordine di Malta, e dal "nostro" monsignor Angelo Mascheroni, vescovo ausiliare emerito della diocesi di Milano. Nel suo lavoro Varisco ripercorre gli insediamenti monastico-cavallereschi nella Maremma grossetana spingendosi fino all'alto viterbese con de-

scrizioni documentate tratte da archivi dello stato e di diversi monasteri oltre che dalla Biblioteca Apostolica Vaticana. È nata, così, una guida dotta ma nello stesso tempo agevole che conduce il lettore alla visita di luoghi affascinanti svelando l'evolversi della cavalleria cristiana. Molti i personaggi che si incontrano strada facendo. Tra questi il mitico san Galgano, san Rabano Mauro, praeceptor Germaniae, san Rocco di Montpellier, pellegrino e penitente, a cui è dedicata anche una chiesa monzese. Chiude l'opera una riflessione sul culto alla Madonna di Tutte le Grazie nel grossetano.

Annamaria Colombo

Ha una parola per tutti.

TASCABILE E ACCESSIBILE, ORA LA BIBBIA PUÒ DAVVERO RAGGIUNGERE TUTTI.

Comprendibile: con guida a colori, percorsi di lettura, cartine.

Completa: tradotta dai testi originali.

Pratica: la porti con te dove vuoi.

Economica: un prezzo mai visto prima.

Dal 16 settembre, a soli € 7,90

www.bibbiasanpaolo.it

In tutte le edicole e nelle parrocchie con

In tutte le librerie, supermercati, autogrill, aeroporti e stazioni

FAMIGLIA CRISTIANA

SAN PAOLO